



# ContiamoCi!

Spettabile  
Assessore alla Sanità della Regione Lazio  
Alessio D'Amato  
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

e p.c.

Spettabili Redazioni de  
Il Tempo  
redazione.web@iltempo.it

Il Messaggero  
redazioneweb@ilmessaggero.it

Roma, 11 settembre 2021

Dalle gravissime dichiarazioni recentemente rilasciate dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, in una sua intervista al quotidiano Il Messaggero e prontamente rilanciata dall'Agi il 31/08/2021 con il titolo "I no vax si paghino il ricovero da soli" veniamo informati che l'Assessore avrebbe intenzione di imporre il pagamento dei ricoveri nelle strutture ospedaliere del SSN della Regione Lazio alle persone non vaccinate per Sars-Cov2 che, contraendo la Covid19, abbiano necessità di usufruirne. Nello specifico l'Assessore afferma "Devono prendersi la responsabilità fino in fondo delle proprie scelte e delle proprie azioni".

In risposta a queste affermazioni noi, cittadini e sanitari della Regione Lazio, ci sentiamo chiamati in causa e minacciati nel nostro diritto fondamentale di accedere alle cure del SSN che, vogliamo ricordare all'Assessore, non è una forma di assicurazione privata, bensì un sistema di servizi e strutture istituito con legge n. 833 del 1978, allo scopo di garantire a tutti i cittadini della Repubblica, senza discriminazione alcuna, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, onde ottemperare, da parte della Repubblica stessa, al diritto della tutela della salute, individuale e nell'interesse collettivo, come disposto dall'art.32 della Costituzione Italiana. I principi fondamentali su cui si basa il SSN per la legge che lo ha istituito, sono quelli dell'Universalità, dell'Uguaglianza e dell'Equità.

Ricordiamo al Dott. D'Amato che l'Art. 32 della Costituzione italiana, garantisce la tutela della salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", estendendo il godimento di tale diritto agli indigenti assicurandone la gratuità delle cure. Con le sue minacciose affermazioni l'Assessore D'Amato, vorrebbe trasformare un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione, (quello di tutela della salute individuale) nell'obbligo ad adempiere ad un trattamento sanitario che, come oramai è appurato da numerosi studi, non garantirebbe quanto da più parti



# ContiamoCi!

affermato e cioè l'arresto del contagio. Tra l'altro, citiamo l'art.32, "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" la quale comunque "non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana", essendo la sua libertà inviolabile (art.13 Costituzione Italiana).

Facciamo notare, al destinatario di questa missiva, un'ulteriore contraddizione che ha fondate basi scientifiche: proporre una vaccinazione di massa con vaccini di cui si ignorano gli effetti avversi a medio/lungo termine, anziché essere a tutela dell'interesse collettivo, potrebbe al contrario mettere in serio pericolo la salute di un'intera società!

Chiudiamo questa lettera rivolgendo al Dott. D'Amato una domanda alla quale gradiremmo ricevere sollecita risposta: "Se Le sta così a cuore la salute dei suoi concittadini tanto da escluderne alcuni da un loro fondamentale diritto come è quello delle cure sanitarie, permettendo loro di usufruire del SSN solo parzialmente, seppure pagando le tasse richieste, perché allora non si adopera per incrementare la Medicina del Territorio e le Cure Domiciliari anche di profilassi, al fine di evitare di giungere, vaccinati e non, alle cure ospedaliere e alla terapia intensiva?"

Restiamo in attesa di cortese risposta.

I sanitari del Lazio dell'Associazione ContiamoCi!